

IL DIRIGENTE

DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO E DI ARIANO IRPINO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

- il Sindaco del Comune di Casalbore, con nota prot. n. 2075 del 11/07/2017 acquisita al prot. reg. n. 0481726 del 12/07/2017, ha trasmesso, in duplice copia, il progetto in variante al P.R.G. vigente, di "Progettazione, costruzione ed esercizio/gestione dell'ampliamento del cimitero comunale di Casalbore (AV)." per acquisire il parere di rischio sismico sull'area d'intervento, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01-art.15 L.R.9/83;
- la competenza del Genio Civile afferisce al rilascio del parere di conformità all'art.89 del D.P.R. 380/01 e all'art. 15 della L.R.9/83, per la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio ai soli fini della prevenzione del rischio sismico sugli strumenti urbanistici;
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii., il funzionario ing. Nicola Dotolo, è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento.

VISTO:

- la L. 2.2.1974, n. 64;
- la L.R. 7.1.1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la L. 7.8.1990, n. 241;
- la L.R. 4.7.1991, n. 11;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R. 3.6.2000, n. 3466;
- il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R. 21.4.2005, n. 635;
- l'O.P.C.M. 28.4.2006, n. 3519;
- la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- Il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- la L.R. n. 13 del 13.10.2008;
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427;
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488;
- la L.R. 20/01/2017, n.4, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019" della Regione Campania.

PRESO ATTO:

- della relazione prot. n. RI. 0005849 del 04/10/2017, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati, dalla quale risulta in particolare:
- che gli atti risultano corrispondenti al disposto degli art. 11 e 12 della L.R.9/83;
- che lo studio geologico-tecnico elaborato per l'area oggetto di variante al P.R.G. vigente, ha definito :
 - orizzonte 1:coltre superficiale e riporto. Si compone dei terreni della coltre vegetale e da materiali di riporto che compongono il rilevato e si rinvencono nella zona superiore della particella e sulla scarpata. La composizione prevalente di questi terreni è a matrice limo-argillosa di colore dal marrone chiaro al rossastro al bruno e al nero, includenti clasti calcarei eterodimensionali e spigolosi;

- orizzonte 2: depositi detritici e colluviali. Alla base dei terreni di riporto si individua un orizzonte costituito in prevalenza da argille limose di colore dal bruno-rossastro, al marrone chiaro, al rossastro, con venature grigiastre e policrome che includono clasti calcarei eterodimensionali e spigolosi;
 - orizzonte 3: depositi di substrato. Questo orizzonte è costituito dai depositi di substrato indisturbati riferiti alla Formazione del Flysch rosso. In sito sono stati rinvenuti solo negli strati profondi campionati dal sondaggio mentre non sono osservabili in superficie per la presenza dei depositi di copertura.
- nell'areale di interesse, non si individuano elementi idrologici significativi e il deflusso delle acque superficiali avviene per lo più in modo diffuso o lungo l'asse della vallecchia che si individua subito a est del sito di interesse. L'unità di substrato è infatti formata sia da materiali litoidi, più o meno fratturati, che da una frazione pelitica. Alla scala di dettaglio tale differenza corrisponde sia ad un differente tipo che ad un diverso grado di permeabilità. Nel caso in esame essendo essi formati in prevalenza di materiali molto fini, il volume efficace dei vuoti è ridotto e pertanto la permeabilità globale in questi terreni risulta scarsa o nulla.
 - l'esclusione dei fenomeni di liquefazione ai sensi del paragrafo 7.11.3.4.2 del D.M. 14/01/2008 per l'area esaminata;
 - le proprietà fisico-meccaniche delle litologie interessate dalle indagini e le proprietà dinamiche dei sismostrati indagati rilevandosi valori omogenei di $V_{s30}=307,00$ m/s, con categoria topografica T1 (agli atti verifica di stabilità del pendio), tali che il sottosuolo d'interesse, ai sensi del D.M. infrastrutture del 14/01/2008, risulta appartenere alla categoria di tipo "C";
 - che lo studio geologico-tecnico, a firma anche del progettista urbanista, comprende, altresì, la verifica della compatibilità, di analisi geotecnica, delle previsioni urbanistiche dell'opera di progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio (L. 64/74 art. 13 c. 1);
 - che dalla cartografia allegata al P.R.A.E. l'area non ricade in comparti estrattivi;
 - che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
 - che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geotecnico e geofisico documentati;
 - che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità e rischio sismico in esso descritti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Funzionario Ing. Nicola Dotolo delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 655746 del 06/10/2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento), esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto, proposto dal richiedente Comune di Casalbore, per la variante al P.R.G. vigente "Progettazione, costruzione ed esercizio/gestione dell'ampliamento del cimitero comunale di Casalbore (AV)." e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Casalbore, con le seguenti prescrizioni:

- occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico-tecnico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità dell'area interessata dalle previsioni della pianificazione territoriale, nonché definito (alla scala di variante al P.R.G. vigente) anche la caratterizzazione litologica, sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica. Le prescrizioni dello **studio geologico-tecnico**, sono da considerare prevalenti;
- lo studio geologico allegato alla variante è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di I livello), e che, pertanto, preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre, dovranno eseguirsi sempre indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei

- terreni, in linea con la normativa vigente ai sensi del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e ss.mm.;
- per le aree di ambiti territoriali adiacenti a differente stabilità, occorre valutare, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità, in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al D.M. Infrastrutture del 14/1/2008, ss.mm.m.ii, e circolare esplicativa n. 617 del 2/2/2009;
 - la categoria di suolo che si andrà ad individuare sia coerente ed omogenea in tutta l'area d'interesse significativo alle opere da realizzare, valutandone la funzione spettrale con quella dell'area di sito, per cui nel caso di tipologie di suolo differenti (categorie suoli 3.2.II - DM 14/01/08) utilizzare quella più conservativa;
 - occorre rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;
 - occorre rispettare i limiti edificatori e/o di opere di urbanizzazione dai corsi d'acqua ai sensi del R.D.523/1904, oltre a quanto stabilito con il titolo II punto 1.7 "Destinazioni d'uso, di tutela e salvaguardia" della L.R. 20/3/1982 n°14 e nelle disposizioni di cui all'art. 142 del D.lgs 22/1/2004 n°42 e ss.mm.ii.;
 - vengano seguite le disposizioni delle Norme tecniche di attuazione dell'Autorità di bacino competente, in relazione ai pareri di compatibilità da esprimere per le trasformazioni urbanistiche generali e di variante;
 - resta fermo l'obbligo della richiesta dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, ss.mm.ii.;
 - precedentemente alla realizzazione dei corpi di fabbrica, occorre osservare le prescrizioni normative di modellazione geologica nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente e nel DM Infrastrutture del 14/01/2008 e, coerentemente al paragrafo 7.11.3.4 del DM 14/01/2008, le opere da progettare devono verificare/valutare le condizioni alla liquefazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b) per p.e.c.:
 - al Comune di Casalbore (AV).

IL DIRIGENTE
dott.ssa Claudia CAMPOBASSO